

WRM Group acquista Npl energy da Mediocredito per 180 milioni di euro

Milano Lombardia Legal Chronicle July 10, 2019 Paolo Bossi



Ashurst, Orrick Herrington & Sutcliffe, Gitti and Partners, Studio Zappalà e Grimaldi Studio Legale hanno fornito assistenza sull'operazione.

WRM Group, attivo nel private equity, activist investing, ristrutturazione aziendale, investimenti immobiliari, non performing loans (Npl) e gestioni patrimoniali, annuncia l'acquisizione di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di leasing e di prestiti a medio-lungo termine da Mediocredito Italiano Spa.

Tali crediti, aventi un Gross Book Value di circa 180 milioni di euro, sono garantiti da impianti fotovoltaici per una capacità complessiva di oltre MWp 85, su un totale di 74 stabilimenti.

L'operazione, la prima del suo genere nel mercato italiano dei crediti energy da fonti rinnovabili, rappresenta un passo avanti nella strategia di espansione dell'attività di investimento di WRM Group in Italia.

L'investimento in Npl e in energie rinnovabili fa parte del piano di crescita di WRM Group che punta a generare valore supportando nel contempo le imprese italiane. Il finanziamento del debito per l'acquisizione è stato sottoscritto da Archmore Idp (la piattaforma di debito infrastrutturale gestita da Ubs Am) e da Glennmont Rebs (la piattaforma di debito per l'energia rinnovabile gestita da Glennmont Partners).

La gestione del portafoglio crediti sarà affidata a Banca Finint Group, attraverso Securitisation Services, in qualità di master servicer, e a Green Vir Srl in qualità di special servicer.

WRM Group è stato assistito dagli studi legali Orrick Herrington & Sutcliffe, Gitti and Partners e Studio Zappalà.

Glennmont Partners è stato assistito dallo studio Orrick Herrington & Sutcliffe.

Mediocredito Italiano ha beneficiato della consulenza di Grimaldi Studio Legale.

Ashurst ha assistito UBS, che ha agito attraverso la propria piattaforma di debito infrastrutturale Archmore IDP II Sub – Fund I Holding II S.à r.l.

Il team crossborder di Ashurst è stato guidato dal partner Carloandrea Meacci, e composto dalla counsel Annalisa Santini per gli aspetti dell'acquisizione, dal senior associate Nicola Toscano per il finanziamento, coadiuvati dai trainee Maddalena Catello e Fabrizio Bergo; il counsel Fabio Balza ha prestato assistenza per gli aspetti fiscali e il partner Elena Giuffrè per gli aspetti di diritto amministrativo. Il team che ha agito da Londra era composto dai partner Derwin Jenkinson e Tom Picton, coadiuvati dall'associate Kavisha Bilimoria. In Lussemburgo, il team è stato composto dai partner Isabelle Lentz e Georges Simon, il counsel Paul Witte e l'associate Yves-Marie Persin.